



## FA' CHE IO VEDA

*Signore, fa' che io veda. Fa' che io veda i bisogni di quelli che mi stanno accanto, specialmente i più vicini, che scorgo ma non osservo più. Fa' che io veda l'esigenza del fratello troppo orgoglioso per esprimerla a parole, troppo confuso per farmela comprendere, troppo deluso per credere di poter essere aiutato. Fa' che io veda la trave nel mio occhio, prima di togliere la pagliuzza da quelli degli altri. Fa' che io veda le cose che posso cambiare dentro di me, per diventare promotore di progresso nel mio mondo. Fa' che io veda i tuoi doni gratuiti, dentro e fuori di me, per gioire delle cose normali, così preziose e trascurate. Fa' che io veda il blu oltre le nuvole, quando il temporale spaventa il mio orizzonte. Fa' che io veda la strada della tua volontà, quando il male ha ricoperto di rovi fastidiosi e di erbe infestanti il suo tracciato. Fa' che io veda ciò che i miei occhi incrociano tutti i giorni, perché a volte sono così distratto da perdermi le meraviglie che mi hai messo vicino.*

### Dilexit nos (Ci ha amati)

È la quarta enciclica del pontificato di Papa Francesco. Il Papa la pubblica in uno dei momenti più drammatici per il genere umano. Guerre corrosive, squilibri sociali ed economici, consumismo sfrenato, nuove tecnologie che rischiano di snaturare l'essenza stessa dell'uomo, segnano l'epoca moderna e il Pontefice chiede allora, attraverso il documento dal titolo *Dilexit nos (Ci ha amati)*, di cambiare sguardo, prospettiva, obiettivi, e recuperare ciò che è più importante e necessario: il cuore.

### OTTOBRE MISSIONARIO

"Va', la tua fede ti ha salvato" (Mc 10,52)

Settimana 27-31: INVIATI.

Rigenerati da Cristo, annunciamo la sua gioia.

### VIGILIA DELLA FESTA DI TUTTI I SANTI

Per preparare la Festa dei Santi viene proposto un momento di condivisione, in Centro parrocchiale, con questo programma: ore 18.00 breve momento di preghiera – ore 18.30 visione del film "Coco" con pop corn e dolcetti – ore 21.00 fine serata. PS: sono graditi bibite e snack confezionati

## Parrocchia S. Cristoforo Cogollo del Cengio

Tel e fax 0445880007  
www.parrocchiacogollo.org



## 30<sup>a</sup> settimana del Tempo ordinario

27 ottobre – 2 novembre 2024

**Bartimèo, che era cieco, sedeva lungo la strada a mendicare. Cominciò a gridare e a dire: «Figlio di Davide, Gesù, abbi pietà di me! »... Allora Gesù gli disse: «Che cosa vuoi che io faccia per te?». E il cieco gli rispose: «Rabbunì, che io veda di nuovo!». E Gesù gli disse: «Va', la tua fede ti ha salvato». E subito vide di nuovo e lo seguiva lungo la strada.**

### Bartimeo, il cieco che vede più in là

Suscita simpatia la figura di Bartimeo, raccontata oggi dal Vangelo di Marco. Eppure era un povero ai margini della società. Neanche degno di essere chiamato col suo nome, visto che la gente lo chiamava "Bar" (*figlio*, in aramaico) (di) Timeo. La stessa gente benpensante che lo rimprovera perché disturba... il Maestro o lei stessa? Sì, essendo cieco non può aspettare che sia vicino per farsi sentire. Deve gridare la sua disperazione ed essere convincente. Quando gli dicono che il Nazareno si è fermato per lui, immediatamente balza in piedi, trascura il proprio mantello (probabilmente la cosa più preziosa che ha, per ripararsi dalle notti fredde), e segue le voci che lo portano da lui. È certo che quel maestro premuroso può restituirgli la vista. Lo salva la sua fede, insieme alla determinazione che lo ha spinto a insistere, a industriarsi, a non perdere mai la speranza.

Per l'evangelista Marco, Bartimeo è un modello del vero cristiano: colui che non smette di cercare una vita migliore; colui che torna a "vedere", oltre le proprie difficoltà esistenziali, la strada della salvezza; colui che una volta incontrato il Maestro non lo lascia più. Il cieco di Gerico lo segue lungo la sua strada, a differenza della folla che ben gradisce la sua visita e i suoi miracoli, ma non si compromette andando con lui.

E noi? Gesù potrebbe dirci che la nostra fede ci ha salvato? Ci limitiamo a prendere da Lui, o siamo disposti anche a dare?

## CALENDARIO SETTIMANALE *Trentesima settimana del Tempo ordinario e Seconda settimana della Liturgia delle Ore*

Domenica 27 <b>30° DEL TEMPO ORDINARIO</b> Ger 31,7-9; Sal 125 (126); Eb 5,1-6; Mc 10,46-52	S. Messa ore 10.00 Mioni Giuseppe e Capovilla Ines\Calgaro Riccardo\Zordan Mariano e Rina <b>Dopo la S. Messa incontro genitori e ragazzi gruppo quarta elementare.</b>
Lunedì 28 Ss. Simone e Giuda	S. Messa ore 18.00 Defunti Reghellin
Martedì 29 S. Narciso	S. Messa ore 18.00 Dolfini Rinaldo e Caterina\Costa Irmina e Toldo Giovanni\Mioni Vittorio <b>Ore 14,30 incontro catechismo gruppo seconda elementare. - Ore 20,30 prove di canto coro Giovani Voci.</b>
Mercoledì 30 S. Germano	S. Messa ore 18.00 Intenzione <b>Ore 15,30 incontro catechismo gruppo prima media. Ore 20,00 recita del S. Rosario - centro parrocchiale.</b>
Giovedì 31 S. Quintino	S. Messa ore 18.30 (festiva) 30° Calgaro Teodolinda\Vivi e defunti coscritti 1935
Venerdì 1 <b>TUTTI I SANTI</b> Ap 7,2-4.9-14; Sal 23 (24); 1 Gv 3,1-3; Mt 5,1-12a	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Giornata mondiale della santificazione universale</b></li> </ul> S. Messa ore 10.00 Emilio, Imelde e familiari\Stella Gastone\Mioni Mario e fam.\Zordan Ottorino, Florinda e Pietro\Fam. Dall'Osto <b>Ore 14.30, in cimitero, recita del S. Rosario, Celebrazione della Parola e Benedizione dei defunti.</b>
Sabato 2 Commemorazione dei Fedeli Defunti	S. Messa ore 9.00 per tutti i defunti S. Messa ore 18.30 Zucollo Pieruccio
Domenica 3 <b>31° DEL TEMPO ORDINARIO</b> Dt 6,2-6; Sal 17 (18); Eb 7,23-28; Mc 12,28b-34	S. Messa ore 10.00 <b>Celebrazione del 4 novembre – per i Caduti di tutte le guerre</b> Brusaterra Anita\Toldo Vittorio e Zucollo Bruna

Missioni	Il nostro Gruppo Missionario, per aiutare le Missioni e i Missionari, propone alla comunità il pranzo oggi 27 ottobre (adulti € 25,00 - bambini fino a 10 anni € 10,00).
Liturgia	Sono ben accetti i fiori (e anche le offerte per acquistarli) donati per abbellire la chiesa nelle celebrazioni liturgiche. Contattare: 3492819512 – 3927889547 entro il venerdì.
Caritas	- Un GRAZIE a tutte le persone (non sono poche) che, attraverso la Caritas, con offerte o in altri modi, aiutano i singoli e le famiglie in difficoltà. In fondo la chiesa, c'è un contenzioso Caritas per la raccolta di aiuti. C'è bisogno di: olio, zucchero, caffè, tonno, fagioli, passata, biscotti, latte, prodotti pulizia casa. Chiamare: 3489263474. - Ogni primo lunedì del mese lo Sportello Caritas è aperto dalle ore 17.00 alle 18.00.
Vaccino	Vaccinazione antinfluenzale (dr.sse Dalla Ca' e Rossetto), in Centro Parrocchiale, martedì 22.10, dalle 14.30 alle 16.30 e giovedì 07.11 dalle 9.00 alle 11.00.
Battesimo	Per la celebrazione del sacramento del Battesimo per i propri figli, rivolgersi a don Luigi e a Oriella e Pierfranco (3478038740).
Uscite	Stampa 36,00\Fiori chiesa 20,00\Attività 35,00.
Entrate	Offerte in chiesa 294,57\Altre offerte 50,00+27,00\Stampa 5,70\Per lavori 5,00\Festa Ex Allievi S. Gaetano Vicenza 600,00.

### Va', la tua fede ti ha salvato

(Mc 10,52)



In quanto credenti siamo sempre come il cieco del quale narra il vangelo di questa domenica. Anche noi possiamo gridare: “Gesù, abbi pietà di noi” e “che io veda di nuovo”. Anche per noi infatti il credere non è un atto scontato, ma piuttosto un cammino, che richiede sempre orientamento e scelte, ha bisogno di luce e di sostegno. Anche per noi è sempre necessario che Gesù passi per la nostra strada, ossia si manifesti nella nostra vita quotidiana e così lo possiamo incontrare.

Il Vangelo odierno è costruito sul dialogo tra il cieco Bartimeo e Gesù. Il cieco non vede Gesù, ma ne intuisce la presenza da quanto accade attorno a lui. Egli ha il coraggio di gridare al Signore la sua sofferenza. E il segno operato da Gesù richiama il bisogno di aiuto e di luce. Così pure la conclusione dell'incontro è illuminante, anche per noi; “e subito riacquistò la vista e prese a seguirlo per la strada”.

La nostra debolezza, la fragilità della nostra fede, l'instabilità delle situazioni umane ci fanno percepire quanto sia necessario ritornare costantemente al Signore. E lo facciamo perché sappiamo che lui, e solo lui, può essere la luce della nostra vita, del nostro cammino. Gesù, Dio, ti chiama a farti “prossimo” a lui, ad accettare di essere visto da lui come sei. Dio ti chiama perché tu accetti di affidarti a lui, accetti che egli compia anche ciò che a te sembra impossibile. Da questo racconto la fede è orecchi per ascoltare, bocca per gridare, piedi per accorrere a lui, mani per gettare il mantello e occhi guariti per vederlo e seguirlo. E la fede di Bartimeo è vedere lui che gli sta davanti, gli usa misericordia e lo segue nel cammino, cioè nella via che va dalla morte alla vita.

